

R

E

PRIMA NAZIONALE / COPRODUZIONE REF

La Veronal

05—06.10

Teatro Argentina

OPENING NIGHT

Con la sua scrittura coreografica – fortemente ancorata alla tradizione del teatro-danza ma al contempo aperta ad una dimensione visiva e percettiva e alla sperimentazione di peculiari tecniche di movimento – Marcos Morau ha imposto la sua *La Veronal* all'attenzione internazionale. A più di dieci anni dalla fondazione della compagnia, il coreografo e regista spagnolo presenta il suo *Opening Night* come un omaggio allo spettacolo dal vivo, al teatro e alle esperienze che solo questo luogo può contenere. Non è un caso se il titolo di questo percorso rimanda immediatamente alla passione per l'omonimo film di John Cassavetes e per la sua protagonista Gena Rowlands. Alla scatola scenica, al magico splendore delle luci, alle ombre e naturalmente ai fantasmi che abitano tutti i palcoscenici, Morau vuole dedicare questa serata per spogliare la macchina scenica, mostrare le sue aperture, le sue botole e tutti i personaggi che le attraversano.

F

20
22

«I rarely go to the theatre because I know that I will be told lies, but I go anyway because it is the only place I am warned that everything is a lie».

Bernard-Marie Koltès

Ho un debole per i passaggi segreti, gli scaffali che si aprono, gli angoli nascosti, le scale che salgono e scendono verso un luogo sconosciuto, le porte semi-aperte, le finestre velate da una tenda, da una luce che trema. La strana sensazione che questi spazi siano porte che permettono alla mia immaginazione di attraversare e di perdersi dentro, come un bambino che gioca e costruisce mondi ai piedi di un albero, solo, cancellando tutto ciò che è intorno. Dopo anni immerso nel mondo del teatro, ho deciso di concentrarmi sul palcoscenico, sui suoi abitanti e i suoi meccanismi, sul mistero che irradiano quando tutto si mette in moto, fino a quando un giorno, alla fine, si arriva alla sera del debutto. Le luci si spengono, il sipario sale. Dall'oscurità del teatro, o dalle sue viscere, si illumina lo spazio e, come un bosco nella notte, appaiono le creature, i suoni e una nuova legge che governa l'oscurità e tutto ciò che lì accade. Qui le situazioni e i personaggi sono persi, alla costante ricerca del loro posto e della loro logica, intrappolati in un lungo corridoio che porta tutte le possibilità all'infinito. Se vivere è passare da un momento all'altro, da un luogo all'altro, la scena contiene tutte le possibilità per trasformarsi in tutti gli spettacoli possibili, in tutte le possibili storie senza essere, allo stesso tempo, nessuna di esse.

Penso che la scena e il teatro siano uno spazio che abbiamo inventato per poter ampliare un poco le nostre vite; uno spazio nel quale poter salire di qualche centimetro sopra il suolo e levitare e nel quale, nonostante tutto, non sapremo mai se il vuoto che siamo venuti a colmare sia più grande o più piccolo di quello che lasceremo quando sarà finito.

"Opening Night" vuole essere un bellissimo omaggio al teatro, ai suoi macchinari, alle sue ombre, e allo spazio e il tempo che filtrano come mercurio attraverso tutte le sue crepe. Crepe che contengono l'eco di centinaia di opere e di première. Crepe che mi piace attraversare, guardando i riflettori, le tribune vuote, le corde che sostengono i sipari, il pavimento di legno che scricchiola, le pareti scrostate e tutto questo spazio che ogni giorno è capace di trasformarsi e distruggersi.

Si dice spesso che non desideriamo mai qualcosa tanto quando non possiamo ottenerla, e in questo momento, in questo mondo sempre più letterale e unificato, sempre più volatile e fugace, chissà se la cosa più radicale non sia la più semplice, la più innocente: attraversare la porta che ci fa entrare in questo universo magico, dove la legge, la vita e la verità entrano in conflitto e dove per un momento siamo capace di accogliere qualunque inganno, per sentirci al sicuro.

IDEA, DIREZIONE ARTISTICA E DESIGN:

Marcos Morau

COREOGRAFIA:

Marcos Morau in collaborazione con i performer

PERFORMER:

Mònica Almirall, Valentin Goniot, Núria Navarra,
Lorena Nogal, Shay Partush, Marina Rodríguez

TESTO:

Carmina S. Belda, Violeta Gil, Celso Giménez

ASSISTENTE ALLA REGIA:

Mònica Almirall

CONSULENZE ARTISTICHE:

Roberto Fratini

DIREZIONE TECNICA:

David Pascual

LIGHT DESIGNER:

Bernat Jansà

DIRETTORE DI SCENA, MACCHINARI

ED EFFETTI SPECIALI: David Pascual

SOUND DESIGN:

Juan Cristóbal Saavedra

SCENOGRAFIA:

Max Glaenzel

COSTUME DESIGN:

Sílvia Delagneau

SARTORIA:

M^a Carmen Soriano

MASCHERE:

Juan Serrano – Gadget Efectos Especiales

PRODUZIONE E LOGISTICA:

Cristina Goñi

GESTIONE DELLA PRODUZIONE:

Juan Manuel Gil Galindo

CO-PRODUZIONE:

La Veronal, Teatre Nacional de Catalunya, Centro de
Cultura Contemporánea Condeduque e Romaeuropa
Festival

CON IL SUPPORTO DI: INAEM – Ministerio de Cultura
y Deporte de España e ICEC – Departament de
Cultura de la Generalitat de Catalunya

Con il patrocinio di



Con il sostegno di



In collaborazione con



Con il contributo



Main Media Partner

